

## **COMUNE DI PIOLTELLO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2023**

#### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti, anche il Consiglio Comunale di questa sera è ripreso in streaming. Do la parola al Segretario Comunale, dottor Panariello per l'appello, grazie.

#### **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PANARIELLO**

Grazie Presidente, buonasera. (Si procede all'appello nominale)

#### **PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE**

#### **PRESIDENTE**

Il Consiglio Comunale è uno dei luoghi istituzionali della democrazia in cui si fa politica ed ogni delibera sottende un dibattito, scelte e decisioni prettamente politiche, votate dai suoi componenti eletti dai cittadini. Ho già avuto modo di dire un'altra volta che tutti noi siamo sicuramente informati e aggiornati su quanto accade intorno a noi, tuttavia sono convinta che sia utile ed importante ricordare, pensare e riflettere sempre sugli avvenimenti.

Questa sera non parlerò di un tema in particolare, ma voglio riprendere delle notizie che personalmente ritengo importanti e che sono convinta abbiano colpito nel profondo il vissuto di tante persone. Ad un mese dalla strage di Cutro le vittime sono 91, 34 minori di cui 31 sotto i 14 anni di età; nel frattempo vi sono state altre vittime tra i migranti che rischiano tutto inseguendo la speranza di una vita migliore.

Sabato 18 marzo nella nostra città vi è stata la Camminata per la Legalità contro la mafia e le infiltrazioni mafiose e criminali nel tessuto sociale ed economico della Martesana, una grande partecipazione anche di Sindaci, di associazioni, di scuole e dei cittadini. Il 21 marzo a Milano vi è stato un grande corteo nella Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno, in ricordo delle vittime innocenti della mafia. Sono dei grandi segnali di partecipazione della società civile contro l'illegalità e per la legalità.

In Ucraina prosegue il conflitto con i suoi orrori di morte e distruzione, aggravato dalle minacce nucleari di Putin.

Ecco, non vorrei essere sembrata una lettrice di telegiornali da più punti, ma io sono fermamente convinta che a tutti serve ricordare anche e riflettere sempre su dei fatti e degli avvenimenti sui quali noi che facciamo politica dobbiamo prendere posizione, ma che ci fanno considerare sul piano umano e civile tantissime cose.

## **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DELLA SINDACA**

### **PRESIDENTE**

Comunicazioni della Sindaca. Do la parola alla Sindaca, grazie.

### **SINDACA IVONNE COSCIOTTI**

Grazie Presidente, buonasera a tutto il Consiglio. Mi unisco alle parole e alle riflessioni della nostra Presidente, perché volevo condividere con il Consiglio, ed anche con i cittadini a casa, la grande gioia della Camminata del 18 marzo, che è partita proprio da questa piazza, e che al termine di questa camminata di testimonianza contro la mafia, anche di preparazione a quella che era la giornata del 21 marzo con Libera a Milano, cui abbiamo partecipato con la Giunta, da parte dell'Amministrazione, tanti cittadini, un'intera classe del Machiavelli, quindi è stata una partecipazione anche corale, in quella camminata però del 18 abbiamo avuto anche la fortuna ed l'onore di avere con noi Pinuccio Fazio, il genitore di un ragazzo vittima di mafia, un ragazzo che qualche anno fa a Bari vecchia, mentre tornava a casa di sera dopo aver fatto il suo turno in un bar perché aveva un lavoretto come barista in un bar del centro, tornando a casa si è trovato in mezzo a una sparatoria di mafia ed è deceduto. La testimonianza di Pinuccio Fazio è stata accorata, è stata profonda, è stata un grande segno, non solo di dignità di questo padre che ha raccontato la storia di suo figlio, ma anche della capacità che ha avuto questa famiglia di non accontentarsi di quello che era il semplice tributo dello Stato che si univa al dolore e al dispiacere, ma che ha voluto in ogni modo approfondire i motivi per cui il figlio era stato ucciso, non accettando l'archiviazione del caso e andando a bussare a tante porte, la moglie del signor Fazio andando a bussare alle porte proprio degli 'ndranghetisti che abitavano a Bari vecchia, spiegando qual era il suo dolore, mentre il padre andava a bussare alle porte di ministri, di deputati, di comandanti, il caso fu riaperto e nel giro di qualche anno furono trovati gli assassini del figlio. Oltre a questa dimostrazione di forza di questa famiglia appunto, c'è stata poi la capacità di questa famiglia di trasformare il quartiere in cui vivevano, per cui quello che è un quartiere dove le porte, Bari vecchia per chi la conosce alcune zone sono veramente difficili da vivere, dove i balconi venivano sempre tenuti chiusi per paura che ci fosse qualche sparatoria, finalmente dopo una serie di testimonianze, di vicinanza, di racconti nelle scuole, di bussare alle porte, è diventato un quartiere che, dopo l'arresto di coloro che avevano ucciso Michele Fazio, è stato un quartiere che ha aperto le sue finestre e le sue porte. E la testimonianza di Pinuccio Fazio è stata anche quella di non aver paura di testimoniare, ma di andare porta per porta, affinché la mafia capisca che la sua casa non è quella in cui abitiamo noi.

Ecco, io penso che Pioltello il 18 marzo abbia dato una grande testimonianza anche di questa volontà, Pinuccio Fazio ci ha assicurato che verrà nelle nostre scuole a portare questa testimonianza, e io penso che abbiamo camminato insieme a lui fisicamente il 21 marzo a Milano, insieme alle altre vittime e ai parenti delle vittime di mafia, ma abbiamo veramente portato nella nostra camminata anche tutto il pezzo della nostra città che è stato così duramente ferito ai primi di dicembre. Quindi mi unisco alle parole della Presidente e faccio anche invito alla città di Pioltello affinché i balconi di ogni cosa si aprano e si sappia vedere qual è la differenza tra il bene e il male.

Detto questo invece passerei a un argomento più leggero. Quindici giorni fa c'è stata la conferenza stampa per "Decidilo tu" edizione 2023, mentre la settimana scorsa abbiamo proprio presentato un po' ai cittadini e alle associazioni quello che sarà l'organizzazione che vedrà "Decidilo tu" quest'anno rivolgersi di nuovo alla cittadinanza intera.

I progetti potranno essere presentati, conoscete un po' com'era il meccanismo, tra l'altro il Consiglio Comunale tutto aveva partecipato alla realizzazione del "Decidilo tu" perché deve essere fatta una (inc.) dell'intera città e il Consiglio Comunale ha un ruolo molto importante in tutto questo, anche perché rappresenta l'interna cittadinanza; i progetti potranno essere presentati entro giugno, durante l'estate essere selezionati, sapete con la metodica che siano fattibili e al tempo stesso che abbiano un tot di sottoscrizioni. A settembre, il 9 sera, in una festa cittadina che stiamo organizzando nel parco Bambini e Bambine di Chernobyl faremo l'abbinamento dei numeri con i progetti da votare e a metà ottobre procederemo al voto per i progetti del 2023.

Quindi invito tutto il Consiglio Comunale e le associazioni del territorio, le istituzioni a iniziare a immaginare e creare qualcosa di bello per la nostra città. Vi invito sin d'ora a tenervi liberi il 9 e il 10 di settembre: il 9 perché faremo questa festa cittadina in cui, come dire, vorremmo condividere insieme un po' la bellezza di una città che sa stare insieme, che sa decidere insieme, e al tempo stesso che si prepara a quello che sarà il grande evento del 10 di settembre che è quello della tappa internazionale di Handbike che si terrà proprio nella nostra città. È un invito che faccio a tutti, di tenere un posticino libero sul calendario siano il 9 sera che il 10 durante la giornata, la mattinata così, perché comunque penso che sarà un momento bello di festa per la nostra città.

Abbiamo un paio di punti abbastanza importanti questa sera, quindi lascio la parola al Presidente.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaca. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

### **PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2023**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta del 28 febbraio 2023". Nomino come scrutatori il Consigliere Bini, la Consigliera Cervi e la Consigliera Versace.

Mettiamo in approvazione il verbale. Chi è favorevole? Chi è il contrario? Chi si astiene?

Prima di passare al punto all'ordine del giorno numero 4, mi sono ricordata, il Consigliere Galimberti mi ha chiesto prima di poter fare una dichiarazione. Prego, Consigliere Galimberti.

#### **CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Leggo una dichiarazione congiunta dei gruppi Polo per Pioltello, Fratelli d'Italia e Lega.

I nostri gruppi politici, dopo aver ascoltato le parole del Consigliere Fina all'inizio del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2023, in linea con quando annunciato durante la Commissione Bilancio del 23 febbraio, comunicano che al momento non sussistono più i presupposti per una chiara e serena condivisione di un percorso politico cittadino con il gruppo di Forza Italia. Dopo aver atteso invano per settimane una presa di posizione da parte di Forza Italia, e dopo aver più volte richiesto al Consigliere Fina di illustrare pubblicamente alla città la sua versione dei fatti, riteniamo che non vi siano più le condizioni per operare unitamente.

Ci saremmo attesi l'autosospensione del Consigliere Fina, atto che avrebbe consentito alle forze politiche di centrodestra di continuare a operare per il bene della comunità in modo univoco. Ci saremmo, altresì, attesi una presa di posizione chiara da parte di Forza Italia, che però è arrivata in modo tardivo e per noi non sufficientemente chiarificatrice. La mancata condivisione di linee politiche ed obiettivi per il futuro di Pioltello fra le nostre forze civiche e politiche e il gruppo di Forza Italia, a tutt'oggi guidato dal Consigliere Fina, è per noi un punto di divisione. È ovviamente corretto dire che il Consigliere Fina è stato il candidato delle forze civiche e dell'intera coalizione, ma dovrebbe essere altrettanto corretto e doveroso rimarcare che lo stesso da candidato abbia omesso di comunicare alle forze politiche gli incontri che teneva; ciò è stato per noi inaccettabile durante la campagna elettorale, ma è ancora politicamente più grave l'assenza di spiegazioni negli ultimi tre mesi.

A noi non interessa la vicenda penale, anche perché non ne conosciamo contorni e sviluppi e ci fidiamo dell'operato della Magistratura, ma siamo estremamente colpiti dalla responsabilità politica che oggi, ancora dopo tre mesi, non viene minimamente toccata, e crediamo che il Consigliere Fina avrebbe dovuto scusarsi degli errori commessi nei confronti delle forze politiche che rappresentava e ancor prima nei confronti di tutti gli elettori pioltellesi. Trasparenza, lealtà e correttezza sono le basi su cui le nostre forze politiche agiscono per il bene della nostra comunità, sono il denominatore comune che ci impone di prendere attualmente in modo netto le distanze da Forza Italia.

Ci saremmo attesi una versione dei fatti chiara e netta, non a distanza di tre mesi e non solo in forma privata, bensì pubblica, qui nella casa dei cittadini, in Consiglio Comunale. In tutti questi tre mesi i nostri Consiglieri Comunali non hanno mai smesso di lavorare nelle Commissioni Consiliari, facendo mancare la presenza solo nel Consiglio Comunale del 26 gennaio in virtù di una scelta politica a fronte di episodi spiacevoli avvenuti nella Commissione Bilancio del 23 gennaio 2023. Polo per Pioltello, Lega Salvini e Fratelli d'Italia continueranno il percorso comune, interrompendo però ogni rapporto politico con le altre forze della coalizione di centrodestra. Come detto, per noi trasparenza, coerenza, serietà, lealtà e impegno sono valori cardine a cui non vogliamo in alcun modo mancare. Crediamo che operare per il bene della città significa anche saper accettare di aver commesso degli errori per i quali non vogliamo ergerci a giudici, ma per i quali avremmo gradito una condotta certamente differente.

Riteniamo, altresì, gravi ed errate le posizioni strumentali e assai poco serie e istituzionali di chi ha mantenuto comportamenti pretestuosi nei confronti delle nostre forze politiche, che hanno offeso il confronto e il necessario rispetto reciproco.

Vogliamo però segnare una differenza da una parte con chi non si assume alcuna responsabilità e mette se stesso davanti a una coalizione, e dall'altra con chi ha utilizzato il fatto per un tornaconto puramente politico. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Galimberti.

**PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI FRATELLI D'ITALIA - POLO PER PIOLTELLO -LEGA SALVINI- "SICUREZZA INFORMATICA DEL COMUNE DI PIOLTELLO"**

**PRESIDENTE**

Punto all'ordine del giorno 4: "Interrogazione presentata dai gruppi consiliari di Fratelli d'Italia, Polo per Pioltello, Lega Salvini, Sicurezza Informatica del Comune di Pioltello". Prego, Consigliere Terzi.

**CONSIGLIERE LUCA TERZI**

Grazie Presidente, buonasera.

Sicurezza Informatica del Comune di Pioltello. Premesso che il fenomeno degli attacchi informatici risulta in continuo aumento in Italia, ed in generale in tutto il mondo; premesso che oltre che i singoli individui i principali obiettivi di attacchi informatici sono aziende, ospedali ed enti pubblici, e considerato che in data 26 luglio 2022 il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità una mozione che aveva come argomento principale la sicurezza informatica ed impegnava il Comune di Pioltello ad attivarsi per prevenire eventuali attacchi hacker; che un noto quotidiano nazionale italiano riporta in un articolo del 14 marzo 2023 la suddetta considerazione: "Ancora una volta l'anno appena trascorso è stato il peggiore di sempre dal punto di vista della sicurezza informatica, a livello globale e non solo. Nel 2022, rileva l'ultima edizione del report Clusit, nel mondo sono stati rilevati nel 2.489 incidenti gravi, 440 in più rispetto al 2021, mentre in Italia gli attacchi sono stati 188, dato che segna un più 169% rispetto all'anno precedente, l'83% dei quali... (inc.). Negli ultimi cinque anni - si legge nel report - si è verificato un cambiamento sostanziale nei livelli globali di cyber insicurezza mondiale, al quale è anche però corrisposto un incremento adeguato delle contromisure da parte di difensori. Dal 2018 al 2022 gli attacchi sono cresciuti a livello globale del 60%, con la media mensile di quelli gravi che è passata da 130 a 207". Chiediamo all'assessore competente aggiornamenti sulle pratiche di cyber security adottate dal Comune di Pioltello per prevenire eventuali attacchi informatici e se quanto approvato dalla mozione votata il 26 luglio 2022 dal Consiglio Comunale è stato rispettato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Terzi. La parola all'Assessore Bottasini.

**ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI**

Buonasera. L'interpellanza stasera, come ricordava anche l'interpellante, di fatto prosegue il confronto che abbiamo già avviato in questo Consiglio Comunale sul tema della sicurezza informatica con la mozione del luglio scorso, che era stata appunto approvata all'unanimità dal Consiglio.

Come era stato già evidenziato dal dibattito di quasi un anno fa, di nove mesi fa, e come ripreso anche dalla premessa dell'interpellanza di stasera, da almeno un paio d'anni, almeno cinque, ma poi negli ultimi due anni c'è stata una grande accelerazione, e

certamente dal 24 febbraio del 2022, giorno in cui è iniziata l'invasione russa dell'Ucraina, il tema della sicurezza informatica, perlomeno qui in Europa occidentale, ha assunto anche una valenza politica, non più solo tecnica, perché di fatto le aggressioni informatiche ormai fanno parte dell'arsenale militare, dall'arsenale militare proprio dei governi con un'arma di pressione politica contro il fronte avversario.

Solo negli ultimi giorni abbiamo avuto in Italia, limitandoci agli enti pubblici, quindi trascurando le aziende private, solo sulla parte pubblica abbiamo avuto nelle ultime due settimane un attacco al sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; ATAC, l'azienda trasporti di Roma; l'aeroporto di Bologna, il Ministero del Lavoro, il sito del CSM e il sito dell'Arma dei Carabinieri, questo negli ultimi dieci giorni. Questa volta devo dire con risultati modesti rispetto al passato, perché probabilmente il sistema Italia si sta un po' rafforzando e si vedono i primi risultati anche della nuova Agenzia per la Cyber-security Nazionale, che sta cominciando ad agire e a rafforzare un po' la capacità del sistema Italia di difendersi da questo tipo di aggressione.

Condivido da questo punto di vista la premessa, provo a dare la risposta anche ai due punti specifici che vengono citati nel testo.

Il primo chiede un aggiornamento al Consiglio Comunale rispetto a quello che era stato fatto da luglio ad oggi per quello che riguarda la sicurezza informatica del nostro Comune. Qui, come la volta scorsa, tenderei a dividere la risposta in due parti: le misure tecniche, quindi la parte diciamo più informatica, e le misure organizzative, cioè quelle che vanno a lavorare su quello che spesso è l'anello debole, cioè il personale. Sappiamo benissimo che un punto di vulnerabilità di qualunque organizzazione rispetto agli attacchi informatici è il comportamento dei dipendenti.

Per quanto riguarda la parte tecnica, quindi le misure tecniche, da luglio scorso ad oggi vi sono tre novità. La prima è che gli uffici hanno completato la gara per la selezione del nuovo fornitore di tutti i servizi informatici ed è risultato Maggioli, (inc.) atto pubblico, che è tra l'altro forse il più grande fornitore di informatica per la Pubblica Amministrazione locale. Questo significa che abbiamo avviato con il nuovo fornitore lo spostamento di tutti i servizi informatici del Comune in Cloud, cosa che si completerà entro fine anno e dal primo gennaio dovremmo essere nelle condizioni di operare con il nuovo fornitore. Perché ne parlo in questo contesto sicurezza? Perché nel momento in cui si va in Cloud e si portano presso il fornitore tutti i server, il problema della sicurezza informatica non è delegato al fornitore, ma è sicuramente un rafforzamento della sicurezza informatica, perché qualunque fornitore certificato AgID, di questa dimensione, di questa valenza nazionale, è sicuramente più attrezzato di qualunque Comune a reggere un attacco informatico perché hanno interi settori specializzati in cyber security. Quindi professionalizziamo da questo punto di vista non solo la gestione dei server, ma anche la gestione informatica, e questo ci consentirà di alzare il livello complessivo della nostra sicurezza.

Nelle more di questo passaggio abbiamo anche discusso con l'attuale fornitore il servizio Cloud, stiamo verificandolo, sempre con la logica del portare più cose presso di loro, ridurre il numero di server in casa e quindi aumentare la sicurezza informatica complessiva del nostro perimetro digitale. Questo a livello di server.

A livello invece di postazioni di lavoro, in questi giorni l'Ufficio Informatica sta rilasciando su tutte le postazioni del Comune nuove regole di sicurezza informatica, per esempio stiamo disabilitando dal centro l'uso delle chiavette USB: non sarà più

consentito a nessuno di utilizzare le chiavette perché sappiamo che le chiavette sono una fonte di possibilità di entrata di virus; lo stesso naturalmente per i vecchi lettori di cd, che ormai non ce ne sono quasi più; abbiamo anche disabilitato in questi giorni l'accesso alla posta elettronica esterna, cioè l'utilizzo all'interno del nostro perimetro dei sistemi di posta elettronica altri, non quelli aziendali. Anche questo perché dalla posta elettronica possono essere scaricati allegati contenitori di virus, per quanto gli antivirus possano intercettarli qualcosa può sempre sfuggire.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, nelle more, in attesa di vedere approvato (*inc., audio carente*) quindi con il nuovo bilancio potremo anche utilizzare le risorse destinate ad altri due progetti di sicurezza informatica, uno che riguarda l'adozione di un sistema di monitoraggio automatico che ci consentirà di sapere in tempo reale (*inc., audio carente*) server, perché quello è il pezzo che rimane in casa, sarà l'unico pezzo che rimane in casa, e un servizio di assistenza dedicato alle problematiche (*inc., audio carente*), quindi compreso il servizio esterno che ci aiuti a gestire tutte le problematiche di sicurezza della rete.

Sul lato invece del materiale umano, quindi sul lato delle misure organizzative, le novità rispetto a luglio sono: abbiamo svolto un incontro di formazione specifica di cyber security a tutti i neo assunti, abbiamo assunto persone nuove, hanno fatto tutte il percorso di sicurezza informatica; abbiamo svolto per tutti i dipendenti corsi di formazione e aggiornamento sulla privacy, che conteneva anche la cyber security, sapete che ormai la (*inc.*) dei dati personali e la cyber security vanno a braccetto.

Con delibera di dicembre la Giunta Comunale ha modificato il codice di comportamento dei dipendenti, inserendo una clausola specifica di rispetto delle regole privacy di sicurezza informatica da parte di tutti i dipendenti, che quindi diventa un elemento di valutazione dei dipendenti.

Il nostro Ufficio Informatica pubblica periodicamente da intranet tutti gli altri principali allarmi di sicurezza informatica, l'ultimo si è verificato (*inc., audio carente*) una settimana fa, quindi mano a mano che (*inc., audio carente*) gli altri centri ci danno informazione di ondate di aggressione, quelle principali o quelle che pensiamo siano più rischiose per il nostro Ente, diffondiamo e le spieghiamo a tutti i dipendenti in modo tale che nessuno possa dire "non lo sapevo", "ho scaricato, non ho capito", eccetera eccetera. In ultimo, il nostro personale tecnico informatico sta partecipando in questi giorni a un percorso formativo specialistico sulla cybersecurity, tenuto dall'Università (?) degli Studi di Milano. Questo è tutto quello che è stato fatto da luglio ad oggi, (*inc.*) abbiamo fatto parecchi passaggi avanti.

Alla seconda domanda, se quanto approvato dalla mozione votata il 26 luglio del '22 dal Consiglio Comunale è stato rispettato, sono andato a rivedere com'era finito il dibattito, cito il Consigliere Terzi perché aveva, se ricordo bene, ho letto il verbale, dice "va bene, i primi quattro punti li avete già fatti, rimangono tre cose da fare", che erano: potenziare la formazione del personale, implementare un piano di disaster recovery ed eseguire un test di vulnerabilità.

Allora, per quanto riguarda la formazione credo di aver già risposto, abbiamo quattro iniziative in corso, quindi più di questo in questo momento è difficile fare.

Disaster recovery è dentro il nuovo appalto di Maggioli, quindi nel momento in cui tutti i servizi vanno a Maggioli dentro nel servizio c'è anche il disaster recovery, quindi

avremo sotto il disaster recovery tutti i nostri servizi, mentre oggi ne abbiamo solo una parte.

Per quello che riguarda i test di vulnerabilità, nell'ambito del percorso formativo che è in corso sul nostro personale tecnico-informatico è prevista la sessione specifica per un assessment di vulnerabilità, quindi faremo gli esercizi nella nostra rete per vedere a che punto siamo. Il test di vulnerabilità complessivo della rete non lo facciamo adesso, lo facciamo dopo che abbiamo fatto la migrazione su Maggioli, perché altrimenti avremmo un risultato che vale per qualche mese e poi non varrà più, perché il test di vulnerabilità dipende dall'architettura in essere, e quindi facciamo un primo pezzetto adesso entrando in questo assessment di vulnerabilità, ma lo completeremo dopo la migrazione completa dei servizi presso il nuovo fornitore, quindi avremo l'architettura nuova. Grazie.

### **CONSIGLIERE LUCA TERZI**

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Siamo contenti che comunque il discorso non si sia fermato a luglio e sia andato avanti. Chiaramente, in una situazione come quella degli ultimi mesi, degli ultimi anni, dove abbiamo già detto e ripetuto ogni azienda, ogni ente è soggetto ad attacchi di questo tipo che possono sostanzialmente paralizzare un sistema, come può essere quello comunale, sia per il cittadino che per gli stessi amministratori, diciamo che è utile che si prosegua verso questa direzione e si continui a mantenere, perché quello che si sa dell'informatica è che più si va avanti, più i tempi di realizzazione di qualche aggiornamento si accorciano, quindi siamo sicuramente soddisfatti della risposta. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Terzi.

**PUNTO N.5 - ART. 114 DEL TU ENTI LOCALI (D.LGS 267/2000)  
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI  
SERVIZIO, DEL PIANO PROGRAMMA E DEL BUDGET  
TRIENNALE 2023-2025 DI AZIENDA SPECIALE CONSORTILE  
"CUBI" - AFFIDAMENTO IN HOUSE DI SERVIZI DI BASE.**

**PRESIDENTE**

Punto all'ordine del giorno numero 5: "Articolo 114 del Testo Unico Enti Locali (D.LGS 267/2000) approvazione dello schema di contratto di servizio, del Piano Programma e del budget triennale 2023-2025 di Azienda Speciale Consortile "Cubi", affidamento in house di servizi di base". La parola all'Assessore Gerli. Grazie

**ASSESSORE MARTA GERLI**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, si avvicina qua la dottoressa Barneschi, grazie. Io farò una breve premessa su questo punto che è sottoposto alla delibera del Consiglio Comunale questa sera, per poi passare la parola alla dottoressa Barneschi per un approfondimento di carattere tecnico, che è comunque sempre utile dato il tenore della delibera che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare, a deliberare questa sera. Come ricorderete, il Consiglio Comunale dell'anno scorso con delibera del 26 maggio 2022, adottata all'unanimità, ha deciso di partecipare come ente fondatore all'Azienda Speciale Consortile Cubi, Culture e Biblioteche in rete, azienda speciale consortile che ha come finalità quella di erogare e fornire i servizi di bibliotecari dei Comuni aderenti. Ricorderete che al Consiglio Comunale dell'anno scorso abbiamo invitato a partecipare il dottor Alessandro Agustoni che ha illustrato il percorso formativo decisionale che poi ha portato appunto a questa grossa decisione, a questa trasformazione. In conseguenza di questa delibera si è costituita l'azienda speciale consortile con atto notarile a luglio del 2022 e da quel momento l'Assemblea dei Comuni che hanno aderito all'azienda consortile si è riunita con una cadenza pressoché mensile per adottare tutta una serie di atti che stanno portando a rendere effettivamente operativa l'azienda consortile. Attualmente ne fanno parte 58 Comuni dell'area più o meno dell'Est Milanese. Ricorderete che prima della costituzione dell'azienda speciale vigevano due sistemi bibliotecari: il sistema bibliotecario Vimercatese e il sistema bibliotecario Est Milano, quindi i servizi delle biblioteche erano forniti in un sistema convenzionale, cioè i Comuni stipulavano delle convenzioni per l'erogazione di questi sistemi, quindi era già presente una rete per l'erogazione di questi servizi. Nel corso del tempo i due sistemi, quindi il sistema bibliotecario Vimercatese ed Est Milano, si sono uniti in una sorta di convenzione tra di loro; da quel momento poi è iniziato tutto un percorso di riflessione sulla funzione della biblioteca, che, in un concetto moderno di biblioteche, non è più limitata soltanto al prestito dei libri, quindi ad una realtà come quella che si poteva immaginare una volta di semplice prestito, domanda di libri o di altri materiali, ma sta diventando sempre di più un vero e proprio centro e polo culturale, che quindi fornisce servizi anche diversi oltre a quelli del semplice prestito dei libri. A questo punto tutti i Comuni facenti parte di questi sistemi hanno dato il via ad un percorso che poi ha portato a scegliere, come ricorderete, appunto la forma migliore

nell'azienda speciale consortile. A questo punto naturalmente si è dato incarico da parte dell'azienda, che è nata appunto a luglio del 2022, ad una serie di professionisti di elaborare il piano programma, il budget del 2023-2025 di Cubi e lo schema di contratto di servizio, che è limitato in questo momento all'erogazione dei servizi di base - poi ricordo un attimo di che cosa si tratta - per il periodo '23-'28.

In questa prima parte dell'anno, cioè in questo periodo, dalla costituzione dell'azienda fino ad oggi, l'azienda è in una fase di start-up, ma i servizi bibliotecari hanno continuato ad essere resi ovviamente agli utenti; quindi si è attualmente in una sorta di fase di transizione.

Quando diventa pienamente operativa l'azienda consortile? A partire dal primo aprile 2023, questo secondo il piano programma. Per rendere l'azienda operativa, i consigli comunali dei Comuni aderenti sono chiamati, come noi facciamo stasera, a deliberare alcuni atti, ed in particolare il piano programma, il budget '23-'25 e lo schema di contratto di servizio.

In particolare, lo schema di contratto di servizio è nell'ottica dell'affidamento dei servizi in house. Cosa significa? Dopo lascerò appunto la parola alla dottoressa Barneschi che sicuramente spiegherà meglio. Comunque, brevemente, il Comuni stipulano e affidano con il contratto di servizio i servizi bibliotecari all'azienda speciale consortile. In questa prima fase il contratto di servizio ha ad oggetto l'erogazione dei servizi di base, quelli di cui parlavamo prima, che sono fondamentalmente la catalogazione, i servizi logistici connessi al prestito interbibliotecario, la gestione di programmi informatici e della rete telematica in uso nel sistema bibliotecario nelle singole biblioteche; il coordinamento degli acquisti del materiale documentario, librario e digitale attraverso forme di acquisto centralizzato; l'acquisto e la gestione di attrezzature informatiche di base che sono nelle biblioteche; servizi di assistenza a beneficio degli operatori delle biblioteche sui temi di carattere generale; gestione dell'attività di comunicazione, pubbliche relazioni e ricerca di finanziamenti relativi ai servizi.

I servizi di base sono stati ampliati rispetto a quelli che venivano inizialmente forniti tramite il sistema convenzionale dei due sistemi bibliotecari, e quindi questo è già un primo risultato migliorativo dell'aver costituito l'azienda speciale e dell'affidare all'azienda speciale questi servizi in house.

Spendo due parole su Pioltello. In questo momento, in questa situazione, dal punto di vista dell'organico della biblioteca, abbiamo tre dipendenti del Comune di Pioltello e abbiamo un contratto di servizi con una cooperativa, che andrà a scadere quest'anno e che ragionevolmente ci dovrà mettere nelle condizioni di rinnovare, almeno per il periodo di un anno, questa gara di affidamento. Questo perché nella sua fase di avvio l'azienda sarà in grado di fornire alle biblioteche aderenti i servizi a domanda a partire dall'anno 2024, quindi, data la grande attività svolta dalla biblioteca di Pioltello, noi abbiamo ritenuto, anche dietro consiglio della dottoressa Barneschi, di rinnovare per un periodo di una un anno/due anni la... non rinnovare, ma comunque di rifare praticamente la gara per quanto riguarda questo tipo di attività. La finalità è ovviamente quella di migliorare e di fare in modo che le biblioteche diventino un punto di riferimento culturale per la nostra città.

Do solo altri due dati per quanto riguarda l'attività dell'azienda speciale consortile che si è svolta in questi mesi. Dal punto di vista proprio amministrativo è stato nominato il

Comitato del Controllo Analogo, con una rappresentatività anche di Pioltello, per cui tenendo conto anche della rappresentatività di Comuni, sia grandi come Pioltello, sia piccoli, quindi al di sotto dei 5.000 abitanti, prossimamente, ai primi di giugno, l'azienda, quindi l'assemblea sarà chiamata ad eleggere il Consiglio di Amministrazione. In questo momento l'azienda è amministrata da un amministratore unico in via temporanea. Proprio oggi si è tenuta una riunione dell'assemblea dell'azienda consortile, che ha deliberato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione scegliendo una compagine di cinque componenti, con un gettone di presenza.

Io personalmente partecipo come delegata da parte della Sindaca alle assemblee, faccio anche parte del Controllo Analogo in rappresentanza di Pioltello e devo dire che l'attività è abbastanza intensa e di grande condivisione; soprattutto quando si andrà a nominare il Consiglio di Amministrazione dell'azienda, l'azienda inizierà proprio pienamente la sua operatività, perché il Consiglio di Amministrazione avrà da raccogliere e deliberare poi gli indirizzi attuativi dell'azienda stessa, quindi raccogliere da parte di tutti i Comuni riuniti in assemblea quelli che sono gli indirizzi di attuazione e di sviluppo di questa realtà.

Mi fermerei qui e passerei la parola.

#### **PRESIDENTE**

Grazie all'Assessora. Passo la parola alla Dottoressa Barneschi, prego.

#### **DOTT.SSA ROSELLA BARNESCHI**

Grazie, buonasera a tutti. Questa sera si passa a una fase attuativa rispetto alla deliberazione dello scorso anno. La deliberazione dello scorso anno aveva come obiettivo quello di costituire l'azienda consortile, in questo momento si passa ad approvare quelli che sono i documenti di programmazione più importanti e lo schema del contratto di servizio per l'affidamento dei servizi in house.

Il piano di programma 2023-2025 è un documento che delinea gli obiettivi che l'azienda si sta dando rispetto a questi tre anni, è un elemento molto interessante perché hanno creato delle schede ad hoc per ogni centro di costo, in modo da rendere molto chiaro e molto evidente come pensano di declinare poi questi obiettivi rispetto a questo triennio. C'è l'approvazione del budget del bilancio; giusto per dare due dati, il bilancio del 2023 si dovrebbe assestare su costi intorno ai 680.000 euro e ricavi per 700.000, quindi con un incremento di 5.820, per poi salire il prossimo anno, perché dal prossimo anno entra in funzione l'acquisto dei libri a livello proprio di azienda consortile, quindi i dati economici salgono con costi per 1.300.000 Euro e ricavi stimati in 1.349.000 euro, quindi un utile netto di 17.000 Euro, questo perché appunto entra in gioco un'ulteriore componente che non riesce a partire quest'anno perché insomma, appunto come diceva l'Assessore, è in fase di start-up, di primo avvio, quindi loro partono a sostituire la parte di inter-prestito rispetto alle convenzioni precedenti e poi si attrezzano per partire con la seconda parte, che riguarda tra l'altro anche l'acquisto di tutta la tecnologia informatica, perché nel loro obiettivo c'è anche quello di dotare tutte le biblioteche di sistemi hardware e software uguali, in modo che non ci sia più commistione tra acquisti fatti in sistema tradizionale rispetto ad acquisti propri degli enti, in modo da creare uniformità

tra tutte le biblioteche, che è una condizione necessaria per poter poi operare in modo omogeneo, che è il loro obiettivo poi di medio termine.

Dal punto di vista appunto dell'affidamento in house se n'era già parlato in sede di costituzione, in questo momento la valutazione di comunità, che tra l'altro è già stata fatta precedentemente, di fatto cosa analizza? Sicuramente un dato economico, perché la parte economica necessariamente deve essere valutata, però la norma dice anche che la congruità deve tenere anche conto dei vantaggi per la collettività, degli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, qualità della prestazione, celerità del procedimento, (*inc., audio carente*) razionale delle risorse pubbliche. Quindi l'elemento convenienza economica entra in gioco, ma non è l'unico elemento che è stato oggetto di valutazione a livello complessivo.

Che dire altro... L'Assessore è stata bravissima. La documentazione è tantissima, è veramente notevole, leggerla tutta, fare il quadro su tutto è stato abbastanza complesso, soprattutto perché è la prima volta (*inc.*). Poi ogni anno, però, il programma e il budget continueranno ad essere approvati dal Consiglio, come si fa già oggi per l'Azienda (*inc.*).

#### **PRESIDENTE**

Grazie Dottoressa Barneschi. Sono aperti gli interventi. Prego, Consigliera Baldaro.

#### **CONSIGLIERE MARIA GABRIELLA BALDARO**

Grazie Presidente, buonasera. Grazie all'Assessore Gerli e alla dottoressa Barneschi.

Durante la Commissione abbiamo apprezzato l'esposizione chiara, esaustiva di tutto il progetto, ricorriamo appunto, come accennato poc'anzi, a questo nuovo sistema bibliotecario, un nuovo strumento al servizio della nostra biblioteca cittadina.

Ricordiamo che nella seduta del Consiglio Comunale del 26 maggio scorso abbiamo approvato all'unanimità in questo Consiglio il piano strategico "Cubi" che contempla la nascita di un nuovo piano partecipato del sistema bibliotecario e che mette in rete servizi a 70 biblioteche di 58 comuni dell'Est Milanese, tra cui il nostro, che hanno una fetta considerevole anche a livello decisionale come millesimi, più del 52,6% se non erro di aver letto negli atti che ha allegato, quindi nasce una nuova azienda speciale.

Ricordiamo anche che secondo l'articolo 114 comma 1 del Testo Unico degli Enti Locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, l'azienda speciale è un ente strumentale dell'ente locale, dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, quindi noi stasera andiamo ad approvare anche tutto questo inerente il nuovo organismo, grazie appunto al lavoro che è stato compiuto fino ad oggi e a tutti i documenti preparatori tra cui il piano programma, il prospetto delle quote di partecipazione, lo schema di contratto di servizio, il programma biennale degli acquisti, la relazione finale, insomma tutti i documenti che sono stati corredati nella convocazione del Consiglio Comunale e della Commissione. Questi documenti ci fanno vedere come nasce e si sviluppa una nuova azienda consortile nel prospetto appunto delle quote di conferimento, definite sul parametro del numero degli abitanti; la parte più rilevante dell'affidamento in house stabilisce che il servizio non ha una rilevanza economica, ma persegue, come diceva la dottoressa Barneschi, obiettivi sociali e culturali: le biblioteche per definizione sono proprio luoghi della cultura.

Questo modello delineato dal sistema “Cubi”, che abbiamo visto a maggio in questa sala nella presentazione con il dottor Agustoni, eravamo in sala consiliare in realtà, è un modello nuovo di biblioteca, un modello un po’ delle biblioteche del Nord Europa, che nasce e si sviluppa in un contesto culturale per vivacizzare anche la cultura e l’identità di una città. Il nuovo modello di biblioteca civica diventa un luogo di cultura nuovo: guarda alla centralità delle persone nella società contemporanea, attraverso una serie di iniziative, di eventi, che vanno oltre il servizio di prestito libri, quindi la biblioteca si appresta a divenire, lo sta già divenendo, un polo culturale innovativo all’interno della Città di Pioltello. Con questo, quindi, la biblioteca diventa luogo di promozione della conoscenza, dei saperi, delle abilità, e viene concepito, vissuto proprio come luogo di socializzazione e di relazione.

La nuova biblioteca comunale nel sistema “Cubi” diventa un luogo strategico per la cultura a Pioltello, dove potranno sorgere ancora tutta una serie di servizi. Noi stasera approviamo una serie di servizi di base, ciò non toglie che ci possa essere in un futuro non molto lontano l’implementazione dei servizi; a noi piace pensare in modo ambizioso e guardiamo anche ad una possibile gestione come servizi delle attività del (inc.) a Pioltello, per dare proprio un ulteriore slancio culturale alla città.

La Lista per Pioltello guarda positivamente quindi alla nascita del nuovo sistema bibliotecario nella nuova azienda consortile, dichiarando pertanto il suo voto favorevole a questo punto all’ordine del giorno. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria Baldaro. Altri interventi? Consigliere Galimberti, prego.

#### **CONSIGLIERE ANDREA GALIMBERTI**

Grazie Presidente. Io sarò molto più veloce della Consiglieria Baldaro. Abbiamo già espresso in Commissione il nostro beneplacito per questo progetto, per cui avevamo già votato all’unanimità nel corso dell’ultimo Consiglio Comunale in cui si era approvato il punto del progetto “Cubi”. Crediamo nel valore della biblioteca, nel valore della cultura, nel valore della diffusione il più possibile capillare di ciò che sono le iniziative, le proposte, culturali e non solo, che si fanno attraverso le biblioteche, e crediamo che mettere in rete 58, se non mi sbaglio, biblioteche del territorio sicuramente potrà... ho sbagliato, ecco 58 Comuni e 70 biblioteche, sicuramente sia una cosa molto positiva, come abbiamo già avuto modo di dire e di esprimere. A nome dei gruppi Polo per Pioltello, Lega e Fratelli d’Italia esprimiamo il nostro voto favorevole, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Galimberti. Consigliere Nicola, prego.

#### **CONSIGLIERE PAOLA NICOLA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il nostro gruppo consiliare crede molto in questo progetto; in Commissione è stato spiegato veramente benissimo ed è molto molto interessante; ci sono un sacco di aspetti che potremmo approfondire, ma quello che la nostra biblioteca già fa da anni è sicuramente un servizio molto importante sul territorio, quindi che il progetto vada avanti in una rete così grande non fa altro che farci onore, e il Partito Democratico voterà sicuramente a favore. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Nicola. Consigliera Bambozzi, prego.

**CONSIGLIERE CLAUDIA BAMBOZZI**

Buonasera, grazie a tutti. Per ultimi anche noi ringraziamo assolutamente l'Assessore Gerli per il lavoro importante e approfondito, e la sua dirigente Barneschi. Abbiamo apprezzato il lavoro esposto sicuramente in Commissione e la quantità di materiale che ci avete dato in lettura, anche (*inc., audio carente*) voterà a favore di questa grande iniziativa. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Bambozzi. Consigliere Mauri, prego.

**CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Buonasera, grazie Presidente. Intanto mi scuso per il ritardo, ma questa sera il piccolo, mio figlio, mi ha fatto un po' tribolare per andare a nanna e quindi sono arrivato tardi, ma ci tenevo a esserci comunque per intervenire su questo punto e sul prossimo.

Ce lo siamo già detti l'anno scorso, è una grande operazione di sistema che abbiamo tutti approvato all'unanimità, abbiamo messo tutte le energie per un'operazione di rete e di reti, con un grande sistema che mette insieme 58 Comuni. Nulla da dire e nessun rilievo tecnico, per fortuna abbiamo persone competenti, molto competenti, ringrazio il dirigente, ma ho letto con piacere anche il nome dell'avvocato Salvioni, che insegna al master che ho appena frequentato, ho avuto il piacere di conoscerlo di persona, sui contratti di servizio è sicuramente uno di quelli che ne sa di più, quindi tecnicamente nulla da dire.

Vorrei invece fare due considerazioni politiche guardando già al prossimo appuntamento, alla prossima scadenza, come ricordava l'Assessore, di giugno. Non è roba da poco, anzi non lo è per nulla, sapere che l'assemblea eleggerà un CdA. Ecco, guardando al lavoro che dovrà fare il CdA mi piace condividere anche stasera due cose. Una, l'avevo detto un anno fa ma stasera lo ripeto, è che nell'immaginare prospettive di sviluppo e di implementazione dei servizi si possa tenere l'attenzione molto alta e forte per la sostenibilità. Sappiamo tutti quali sono le grandi sfide dell'agenda 2030, sappiamo tutti che ci sono ancora tante cose da fare, un sistema che mette insieme 70 biblioteche e 58 Comuni può anche avere l'ambizione di dire la sua in termini di impatto complessivo su queste sfide. Una in particolare la cito, l'avevo detto l'anno scorso: logistica, che anche da budget va a cubare una cifra importante, quasi 200.000 euro, logistica legata al prestito interbibliotecario. Io spero, mi auguro che il CdA possa ragionare seriamente su dare il buon esempio, come? Con logistica sostenibile. Mi auguro che le nostre biblioteche possano mettere in campo magari un modello virtuoso di logistica sostenibile. Come si muovono i libri da una biblioteca all'altra? Spero, mi auguro che possiamo investire anche su modalità sostenibili, bike, veicoli elettrici e quant'altro, 'investire su una logistica sostenibile', questo spero possa essere un contributo.

Un altro contributo che mi piace condividere stasera, in vista appunto di chi poi dovrà lavorare agli indirizzi attuativi, riguarda una sezione che io chiamerei i "progetti

speciali". Abbiamo avuto un esempio lampante questo sabato appena passato della presentazione del progetto "Manzoni in Martesana", e il nostro Comune parteciperà a realizzare l'evento, fa impallidire come un Comune di questi 58 che aderisce al sistema, che è quello di Inzago, abbia dei problemi di catalogazione di opere assolutamente rare e preziose di Alessandro Manzoni - ricorrono i 150 anni dalla morte - e non sono patrimonio comune, non possono essere condivise, non risultano poi patrimonio, per quanto donate gratuitamente da un privato non sono più in condivisione, non sono catalogate. Quindi immagino e spero che in prospettiva, in una sezione "progetti speciali" si possa anche risolvere problematiche che magari la singola biblioteca, il singolo Comune non riesce da solo a risolvere, ma a livello di sistema "Cubi" mi auguro che invece la soluzione si possa trovare, perché se c'è un patrimonio inestimabile in una del 70 biblioteche è bene che diventi condiviso. Non può essere la catalogazione un ostacolo a mettere nelle mani dei cittadini e di chi è interessato mi pare almeno 100 edizioni, tradotte in altrettante lingue, dei Promessi Sposi, nonché altro materiale di pregio. Non possiamo pensare che queste non siano soluzioni che invece vanno trovate proprio con un'operazione di questo genere, che mi auguro un'azienda speciale consortile con il nuovo CdA possa risolvere. Per cui assolutamente favorevole e buon lavoro a chi verrà eletto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mauri. Vorrei dire, da donna attempata e di altri tempi, che mi fa sempre molto piacere sentire un papà che si dedica al pieno accudimento del proprio figlio. Siamo direi su una buona strada di evoluzione, anche se ci vorrà molto tempo. Altri interventi? Prego, il Sindaco.

#### **SINDACO IVONNE COSCIOTTI**

Grazie, Presidente. Ci tenevo a fare un breve intervento anch'io perché il percorso che abbiamo fatto per arrivare in "Cubi" è stato un percorso condiviso, ad ampia maggioranza, quindi tutto il Consiglio Comunale di questa città ha riconosciuto e l'importanza dell'ambito di cui si parlava delle biblioteche, e anche la sinergia che da questo progetto poteva venire fuori e che certamente negli anni futuri potrà dare non solo alla città di Pioltello ma a tutti i 58 Comuni presenti nell'azienda consortile penso sicuramente una regia di più alto valore. Non che a livello comunale o nel vecchio sistema bibliotecario non ci fosse una regia, ma certamente questo ampliare, mettere risorse in comune, avere banalmente anche un Comitato di Revisione e Controllo di cui l'Assessore Gerli fa parte, che dà delle indicazioni politiche chiare a quello che sarà poi il Consiglio di Amministrazione che verrà votato nei prossimi mesi, prossimi mesi ma tra poco, proprio oggi c'è stata una riunione, vero Assessore? Oggi avete fatto una riunione in cui avete stabilito come sarà l'organizzazione dal punto di vista proprio del CdA, ecco io penso che questo è un percorso dove anche Pioltello farà la sua parte in maniera fondamentale.

Ripeto, l'Assessore Gerli è già nel Comitato d'indirizzo e controllo e la Città di Pioltello ha anche una sua percentuale abbastanza interessante rispetto a tanti altri Comuni, quindi potremo portare la nostra voce e magari potremo anche essere oggetto, piuttosto che anche promotori, di alcuni progetti particolari che riterremo importanti.

Quello che io penso sia fondamentale è che questo progetto permette di elevare l'offerta culturale che noi diamo ai nostri cittadini, perché già la nostra biblioteca opera molto bene, fa tante attività nelle scuole, offre tante attività anche alternative al classico scambio dei libri, posto che la catalogazione è sempre stata fatta, quindi l'acquisto, la catalogazione, l'intervento sui ragazzi sono tutte iniziative che anzi, se da casa qualcuno ci ascolta e magari non conosce tutte quelle che sono le iniziative della nostra biblioteca, ne abbiamo tante, complesse e gestite molto bene, però questa cosa permetterà anche di avere uniformità rispetto a tutta una zona, ad avere un maggior numero, anche banalmente, di testi da poter condividere, ma anche alcune attività, lo diciamo, come qualcuno ha accennato prima, che magari già nel Nord Europa sono un po' la normalità della vita della biblioteca, dove la biblioteca non diventa più solo il posto dove vai, stai una mezz'ora, lasci il libro, sfogli qualcosa e torni a casa, ma diventa proprio un luogo di formazione culturale di una persona, a partire dal bambino fino alla più ampia età.

Ci sono anche biblioteche che hanno persino la zona gaming, che può piacere o non piacere, ma anche quella ormai è ritenuta una parte culturale. Poi, ripeto, ci possono essere valutazioni su cosa è meglio e cosa non è meglio rispetto a dove sta andando la società oggi, però bisogna anche essere aperti e considerare a 360 gradi tutte quelle che sono le opportunità che oggi come oggi ci troviamo ad incontrare. Personalmente sono un po' più tradizionale, però non escludo nulla. È chiaro che i giochi, i social e compagnia sono degli strumenti che bisogna sapere usare.

Per quanto riguarda l'Università delle Tre Età, stiamo lavorando, è uno dei punti del programma di questa Amministrazione, stiamo lavorando per iniziare a fare i primi passi, anche se non so se questa cosa poi di fatto potrà far parte del percorso "Cubi", che in questo momento va ancora tutto costruito, va ancora tutto canalizzato, quindi non credo che nei prossimi anni questo possa avvenire, ma è un percorso che noi faremo comunque in maniera parallela e poi si vedrà se ci possono essere delle sinergie ed interessenze tra le varie scelte che abbiamo fatto. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaca. Altri interventi? Dottoressa Barneschi, prego.

#### **ASSESSORE MARTA GERLI**

Volevo chiedere io un attimo la parola. Semplicemente un doveroso ringraziamento alla dottoressa Barneschi perché la sua relazione istruttoria, che abbiamo approvato alla scorsa riunione del Consiglio Comunale di maggio, e la relazione di congruità sono diventate patrimonio comune degli altri Comuni che fanno parte dell'azienda consortile, quindi grazie della sua professionalità.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessora Gerli. Nessun altro intervento? Posso mettere in votazione il punto all'ordine giorno numero 5. Chi è favorevole? Chi è il contrario? Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

## **PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE E MODIFICA REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI NIDI D'INFANZIA**

### **PRESIDENTE**

Punto all'ordine del giorno numero 6: Approvazione modifiche al regolamento per la gestione dei nidi d'infanzia. La parola all'Assessore Dichio, prego.

### **ASSESSORE MIRKO DICHIO**

Con me ci sarà l'ingegner Bonassi che mi dà una mano a proiettare le slide del regolamento che abbiamo previsto. Mentre lui si prepara, approfitto un attimino per dire un paio di parole in merito a questo regolamento. Visto che solitamente non intervengo spesso in Consiglio Comunale, lasciatemi fare alcuni piccoli doverosi passaggi.

In primis ci tengo davvero a ringraziare per il lavoro svolto, quindi parto da quelle che solitamente sono le conclusioni. Voglio ringraziare chi mi ha preceduto, l'Assessore Busetto Antonella che non più tardi del 2019 inizi 2020, aveva portato in Consiglio Comunale il precedente regolamento che oggi noi andiamo a stravolgere in maniera importante, ma quel percorso era il viatico per quello che oggi andiamo ad approvare, perché era un regolamento vecchio di decenni, che per me è doveroso evidenziare: quando le cose si sedimentano nel tempo, intervenire non è semplice, quindi ci tengo prima di tutto a ringraziare Antonella per il lavoro svolto prima di me. Ci tengo però a ringraziare, e spero di non dimenticare nessuno, l'ingegner Bonassi, che per di più oggi mi farà anche da valletta nel presentare il qui presente regolamento, perché comunque è stato interlocutore costante per redigere questo regolamento. Parliamo solamente di 12 pagine, ma piene di contenuti e di innovazioni.

Ringrazio i consiglieri di maggioranza per il lavoro svolto, a volte anche impegnativo, ma hanno dato un grande contributo, i colleghi assessori che hanno fatto altrettanto, e i componenti della Commissione, che si è incontrata la scorsa settimana, che hanno dato, ognuno per la propria parte, maggioranza ma anche opposizione, un contributo positivo. Poi vedremo come andrà la discussione, ma mi sembrava che il clima fosse assolutamente di condivisione di un regolamento che cerca di mettere dentro tutta una serie di regolamentazioni puntuali e dettagliate che adesso andremo a valutare.

Ringrazio gli uffici, perché comunque per arrivare a una serata come questa, come dico sempre, se non ci fossero gli uffici, quindi il personale del Comune, una serie di cose non potrebbero essere fatte.

Da ultimo, ma non per importanza, ci mancherebbe, ringrazio anche il Segretario Comunale perché anche lui ci ha messo del suo. La dottoressa Barneschi l'ho nominata? E la dottoressa Barneschi, perché comunque se non avevo il suo via libera, questa sera non potevo portare il punto, quindi lo considero quantomeno doveroso e comunque anche lei c'ha messo il suo pezzo.

Mi sembra opportuno segnalare, perché poi su queste vicende quando ci sono mi piace un attimino approfondire, uno pensa agli asili nido o ai nidi d'infanzia che sono un fatto recente. Effettivamente l'ultima regolamentazione sugli asili nido, che hanno preceduto appunto i nidi d'infanzia, risale al 1971, era la Legge 1044, ma parliamo di una storia

che è lontana. Sono 300 anni di lotte anche sindacali, di impegno ai più diversi livelli, per rivendicare la facilitazione dell'accesso delle donne al mondo del lavoro, quindi un quadro di completa emancipazione delle donne, un'uguaglianza di genere, una parità di genere, per pari diritti, pari opportunità di leadership, che altrimenti alle donne sarebbero preclusi. Ma il percorso non è ultimato, è solamente in divenire e sarà ancora lungo, perché tante cose ci dicono che questo è il percorso dato.

Perché ho fatto questo tipo di discorso? Perché, e poi cominciamo davvero, il primo caposaldo di questo nuovo regolamento è dare accesso ai nidi comunali a quelle famiglie che vedono entrambi i genitori lavoratori, dove non ci siano casi di un solo genitore che riconosce il figlio o un genitore che purtroppo ha perso il compagno, il marito; questo è per noi una questione di equità totale assoluta.

Possiamo quindi partire con la lettura del regolamento. Direi che la questione importante è: inutile riprendere tutti i temi che erano già presenti nel vecchio regolamento, quindi io andrò, articolo per articolo, a menzionare le questioni salienti che siamo andati a cambiare.

Articolo 1, finalità del servizio. Il servizio è rivolto appunto alle famiglie con bambini da 6 mesi a 3 anni. Noi abbiamo sul nostro territorio tre nidi: il Nido Sabin, il Nido Jenner e il Nido Monteverdi, che sono strutture grandi, con ottime professionalità, e questo non ce lo dobbiamo mai dimenticare, perché comunque le nostre educatrici sono da prendere ad esempio, e in tutto questo a volte ci si dimentica che per esempio nelle strutture grandi e belle che abbiamo sul nostro territorio, perché a volte si danno le cose per scontate, abbiamo dei giardini che chi porta il proprio figlio a un nido privato si sogna. Questa non è una critica, perché purtroppo uno deve fare di necessità virtù, quindi i nidi privati possono offrire quanto a loro a disposizione; però non dimentichiamoci che noi abbiamo dei parchi, noi non abbiamo dei giardini all'interno dei nostri nidi comunali, mi sembra importante evidenziarlo questo.

All'articolo 2 si menziona l'aspetto che aveva consentito di fare quel cappello introduttivo sulla questione di entrambi i genitori lavoratori, con un minimo di 15 ore settimanali. Questo è l'aspetto fondamentale, è inutile andare troppo in profondità, tanto se poi ci sono delle domande sarò qua, saremo qua a vostra disposizione perché comunque, al di là della battuta, l'ingegner Bonassi davvero ormai penso che se lo sogna di notte questo regolamento.

All'articolo 6, quindi evito di menzionare gli articoli dove non abbiamo fatto interventi di sostanza, dove si parla di calendario del servizio e orario di funzionamento, si dice che il nido dell'infanzia svolge la propria attività, ad esclusione del mese di agosto e per il periodo di Natale e di Pasqua, secondo il calendario scolastico. Abbiamo dato diverse tipologie di orario, sufficienti si spera a soddisfare le esigenze delle famiglie che lavorano, a partire dal nido part-time che va dalle 7:30 alle 13:00, fino ad arrivare al nido tempo pieno prolungato dalle 7:30 alle 18:00 con 10 ore e mezza di servizio, che però vale solo per quelle famiglie, quindi il post scuola vale solamente per quelle famiglie che non possono fare diversamente, cioè hanno degli orari di lavoro che non sono compatibili con l'uscita del bambino alle ore 16:30, quindi la fascia pre-nido va dalle 7:30 alle 9:00, la post nido va dalle 16:30 alle 18:00. La principale attività con le

funzionalità principali si svolge comunque dalle 9:00 alle 16:30, nella fascia oraria principalmente utilizzata.

Iscrizioni. Qui abbiamo una delle grosse questioni sulle quali siamo intervenuti. Noi abbiamo previsto, anziché come in passato avere un'unica graduatoria che si chiudeva ad aprile, abbiamo voluto far sì che l'iscrizione fosse aperta quasi per la totalità dell'anno, quindi da gennaio fino al 15 di novembre. Le graduatorie appunto vedono una prima che va da gennaio ad aprile, ed è quella classica, con nati entro aprile, e qui c'è il tema del 90% delle iscrizioni che possono essere fatte in questa prima fascia, in questa prima graduatoria. Poi c'è una seconda graduatoria che va da maggio ad agosto per i nati entro il mese di giugno, che copre una fascia del 7% dell'utenza. Poi un'ultima che va da settembre al 15 di novembre con nati entro ottobre, che copre l'ultima fase del 3%. Per capirci, avessimo una popolazione di 100 bambini, 90 entrano da subito, 7 posti invece vengono riservati per chi dovesse rientrare nella seconda fascia; gli ultimi 3 posti con il periodo che va da settembre alla metà di novembre, quindi lasciamo una riserva di posti liberi per consentire a quei figli che per una questione di periodo di nascita, e quindi anagrafico, non potrebbero fruire del servizio. Quindi, come si diceva, appunto l'iscrizione è aperta tutto l'anno e non si attende neanche più il primo mese compiuto da parte del bambino, ma è necessario e sufficiente che il bambino sia iscritto all'anagrafe. Dopodiché abbiamo previsto, per quanto riguarda la documentazione, stiamo parlando dell'articolo 7, siamo andati a prevedere una serie di documentazione più restrittiva proprio per evitare quegli atti che a volte sono anche di "furberia" (?), chiamiamola così, avevamo condiviso anche questa modalità nella Commissione, perché comunque la volontà non è di escludere, ma di non lasciare fuori nessun bambino, nessun utente, ma anche le famiglie, perché il percorso è condiviso tra famiglie e bambini, perché gli spetta per diritto perché i genitori lavorano, perché il nido è una fase importante della crescita, della fase evolutiva di un bambino nei primi mesi, nei primi anni di vita, però con le situazioni date è giusto che venga riservato a chi effettivamente... finché non sarà scuola dell'obbligo, sia un servizio rivolto in primis alle famiglie con entrambi i genitori lavoratori. Dopodiché, per quanto riguarda i lavoratori autonomi si vanno a richiedere documenti che consentano di verificare in maniera puntuale che effettivamente una posizione di lavoro ci sia, così come anche per i lavoratori dipendenti, qua non si fa distinzione di alcun tipo.

Un altro tema importante sul quale abbiamo voluto intervenire, ma con decisione, è quello dell'assenza di situazioni pregresse di morosità, che è un tema importante. Non è giusto che chi, anche con sacrificio, con difficoltà, paga regolarmente le sue tasse e comunque quanto deve alle strutture scolastiche, pre-scolastiche, per i servizi ricevuti non paghi, quindi se qualcuno dovesse avere delle morosità, le più diverse, che vanno appunto dal nido d'infanzia alla refezione scolastica, al doposcuola, ai centri estivi, finché non salda al 100%, quindi non con cose che consentano di poter rimandare il problema ad altro momento, o si risolve il problema che si ha o se no c'è comunque qualcuno che sarà felice di prendere quel posto che rimane libero.

Articolo 8: gestione e formazione della graduatoria. Il nido d'infanzia è rivolto alle famiglie dei bambini residenti, che hanno sempre la precedenza nel loro inserimento

anche se la domanda è presentata fuori termine, quindi se anche viene inserita la domanda nella seconda e nella terza graduatoria, comunque le famiglie di cittadini pioltellesi hanno la priorità su chi dovesse arrivare da fuori.

Sulla graduatoria formata con le iscrizioni ricevute, qui c'è la ripetizione che io avevo già anticipato prima, quindi la formazione che già abbiamo visto prima, scusatemi ma sto seguendo quello che mi sono tirato giù oggi, quindi mi scuso ma c'è esattamente quella modalità, però la esplicito meglio. Oggi noi abbiamo 110 bambini, quindi consideriamo 100 bambini che entrano in prima graduatoria, 7/8 bambini che entrano in seconda graduatoria e 3/4, a seconda che siano 8 o 7, nell'ultima, così abbiamo chiarito qual è il termine della situazione.

Poi determinazione e pagamento delle rette, articolo 10. Siccome comunque la volontà, visto che abbiamo messo mano e vorremmo evitare nel breve di dover rimettere mano al regolamento, abbiamo inserito... Che qualcuno potrebbe domandarsi: che cos'è l'ISEE minori? L'ISEE minori è un termine ma è sostanza, perché se l'ISEE familiare consente al genitore che per i più diversi motivi convive con il neonato, con il bambino fino a 3 anni, e l'altro genitore è da un'altra parte, l'ISEE minori consente di cumulare per il reddito familiare i redditi di entrambi i genitori, mentre l'ISEE familiare era legato a chi risiede con il bambino. Anche questa è una questione di giustizia, di rispetto appunto delle regole.

Sulla questione invece delle assenze del bambino, siccome comunque deve essere risaputo quando si fa una gara di appalto, quando si paga normalmente il gestore di chi fornisce i pasti, non ha senso stasera fare il nome dell'azienda, è una regola che varrà sempre, però il ragionamento è: tu paghi il monte che devi pagare per i bambini che fruiscono del servizio, indipendentemente da quanti giorni il bambino sarà presente a scuola; è anche giusto che in quota parte, perché noi non pretenderemo che chi è assente paghi per intero, ma circa la metà, quindi per il bambino che è assente per la metà la famiglia dovrà farsi carico del mancato pagamento... cioè essendo assente il bambino dovrà corrispondere la metà circa di quanto comunque l'Amministrazione dovrà in ogni caso pagare. Questo vale per i casi normali. Se parliamo invece di situazioni purtroppo di disabilità grave, come abbiamo indicato, il discorso non vale, cioè su certe cose comunque siamo assolutamente attenti.

Articolo 11, dimissioni. Anche qui, siccome comunque si pensa che nell'ambito del pubblico si possa fare un po' quello che si vuole, non è propriamente così. Se uno se ne vuole andare, come su un rapporto di lavoro si dà il preavviso delle dimissioni, così deve essere appunto anche sul lasciare il nido, perché comunque si consente poi di rintracciare chi possa prendere il suo posto; quindi si danno i famosi 15 giorni di preavviso, se non si danno si corrisponderà il mancato preavviso, quindi le dimissioni dovranno essere comunicate. In precedenza, in caso di mancato pagamento della retta di frequenza, dopo il secondo sollecito si provvedeva a pretendere il dovuto per l'intero importo; non sarà più al secondo sollecito, sarà da subito, perché comunque credo che per qualsiasi questione in ambito lavorativo, in ambito del lavoro, in ambito di qualsiasi genere si abbia un confronto, una relazione con un corrispondente devi comunque approfondire il dovuto nell'immediato, quindi un solletico ci sembra più che sufficiente.

Poi una questione di aspetto igienico-sanitario, all'articolo 14 si dice che... sembrerà un tema che alle 11 meno 20 può sembrare un po' fuori luogo, però il tema c'è, perché chi ha figli sa che il tema di chi ha gli attacchi di dissenteria, se può, il giorno dopo lo porta immediatamente a scuola. Noi abbiamo precisato che il bambino se esce la scuola perché ha avuto problemi di dissenteria, il bambino il giorno dopo non può andare a scuola; è una questione di rispetto delle docenti, delle educatrici, ma anche degli altri bambini, per evitare che possano magari essere trasmessi problemi di qualche sorta.

Poi la somministrazione dei farmaci, viene detto che il personale del nido non somministra alcun tipo di medicinale, ad eccezione dei medicinali salvavita, previamente autorizzati dal protocollo sanitario nel rispetto delle procedure previste dall'ATS.

Io ho finito, sono qua a disposizione per eventuali chiarimenti. L'ingegner Bonassi non so se vuole... Okay, esatto. Allora, sono state apportate piccolissime modifiche, che probabilmente avrete visto rosso, all'articolo 7, siccome comunque è proprio stata una svista, per la formulazione di una graduatoria di cui all'articolo 8 verranno accolte le domande d'iscrizione per i bambini già iscritti all'anagrafe di Pioltello, cioè non è che interessa che sia iscritto all'anagrafe di Canicattì, quindi mi sembra evidente che era proprio un refuso e quindi ci era sfuggito.

Sulla questione della tabella c'era un errore, perché si diceva 30 di aprile; il 30 di aprile era legato alla vecchia regolamentazione, perché comunque si diceva che o avevi la fortuna di nascere nei primi quattro mesi o se no saltavi il giro e dovevi aspettare l'anno successivo, mentre è chiaro ed evidente che essendo iscrizioni che vanno dal primo di gennaio al 15 di novembre, questa questione non c'entra nulla.

Faccio quest'ultima precisazione. All'articolo 7 si dice: "Per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 8 verranno accolte le domande d'iscrizione per i bambini già iscritti all'anagrafe di Pioltello, con genitori che abbiano la residenza nel territorio di Pioltello, presentate da gennaio ad aprile". Questo "da gennaio ad aprile" invece è corretto, perché poi dove si fa invece riferimento ai periodi successivi così come descritto, quindi da maggio ad agosto e poi da settembre a metà novembre, quindi qua ci siamo. Non mi sembra ci sia altro.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Dichio. Consigliera Bolzoni, prego.

## **CONSIGLIERA NADIA BOLZONI**

Buonasera a tutti. Grazie Ingegnere Bonassi, grazie all'assessore Mirko Dichio, grazie alla dirigente Barneschi, che non c'è, comunque la ringraziamo. Vorrei ringraziare l'assessore Dichio per avere accolto in Commissione tanti spunti e le modifiche che abbiamo richiesto, quindi quasi tutti direi apportati.

L'asilo nido è un servizio socio educativo, rivolto a bambini e bambine fino ai 3 anni, non si configura come un servizio essenziale e obbligatorio, ma offre opportunità, stimoli di relazione, sostegno e affiancamento alle famiglie nella cura e nella crescita dei bambini. A Pioltello il servizio nido è gestito da Azienda Futura, partecipata al 100%

dal Comune, che attraverso le tre strutture presenti, Nido Monteverdi, Nido Jenner, Nido Sabin, permette l'inserimento di 114 bambini, ho preso spunto dalla delibera.

Nel Polo per la Famiglia Sabin è attiva, inoltre, la sezione Primavera per bambini tra i 24 e i 36 mesi come servizio integrativo e di accompagnamento al passaggio alla scuola dell'infanzia. Le modifiche al regolamento in approvazione tengono conto del contesto sociale e delle esigenze delle famiglie che cambiano nel tempo. Nello specifico si intende dare precedenza alle famiglie con entrambi i genitori occupati almeno 15 ore settimanali e mono parentali, permettendo iscrizioni dalle 7:30 del mattino alle 18:00 della sera, scegliendo tra diverse fasce di orario. L'attività di studio viene equiparata all'attività lavorativa, a tale scopo tra i documenti richiesti per l'iscrizione fondamentale è l'attestazione del datore di lavoro, la certificazione rilasciata dall'istituto scolastico con frequenza corsi per almeno 6 mesi ed ISEE minorenni per il calcolo della retta.

I bambini residenti a Pioltello, quindi i genitori, hanno sempre la precedenza, fermo restando che anche chi non ha la residenza e sia posto nelle graduatorie potrà sempre essere inserito. Le graduatorie dei posti saranno riviste durante l'anno per consentire le iscrizioni di bambini nati successivamente alla chiusura della prima lista in aprile, con riserva di posti del 7% con iscrizioni da maggio ad agosto, e del 3% per iscrizioni da settembre al 15 novembre. Sono previste deroghe alla formazione della graduatoria per nuclei familiari in carico ai servizi sociali, qualora il progetto preveda la frequenza al nido, ed è previsto tra i criteri un punteggio specifico per presenza di soggetti disabili certificati nel nucleo familiare.

Il nido funziona tutto l'anno da settembre a luglio, con sospensione del periodo di Natale, Pasqua e mese di agosto. Si richiede puntualità nel pagamento delle rette e l'accettazione della domanda d'iscrizione è subordinata all'assenza di morosità a carico del nucleo familiare di servizi erogati dal Comune. Nel caso di deroga occorre procedere al pagamento del 100% della morosità.

Una riflessione: portare entro il mese di marzo in Consiglio Comunale le modifiche al regolamento per la gestione degli asili nido è fondamentale per consentire le iscrizioni al nuovo anno, a partire da settembre, con le nuove regole, i nuovi criteri, i nuovi orientamenti condivisi nel rispetto di equità, di soddisfare le richieste e i bisogni di tante famiglie che avranno accesso al servizio, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Bolzoni. Prego Consigliere Mauri. Poi c'è il Consigliere Cutillo e la Consigliera Cervi.

## **CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Grazie Presidente, intervengo subito anche perché la mia è più che altro una richiesta di chiarimenti che avevo anticipato anche preventivamente oggi via mail.

All'articolo 7, leggo la prima frase: "Per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 8 verranno accolte le domande d'iscrizione per i bambini già iscritti all'anagrafe...", abbiamo visto ovviamente di Pioltello, "...con genitori che abbiano la residenza sul territorio e presentate da gennaio ad aprile". È una richiesta di chiarimenti

a cui poi dopo eventualmente faccio seguire una considerazione, nel senso che la frase, a mio avviso generica, non esplicita se debbono avere entrambi i genitori la residenza per avere facoltà di presentare la domanda, o se basta, in caso ovviamente di nucleo familiare non mono parentale, uno dei due che abbia al momento di presentare la domanda d'iscrizione la residenza nel Comune di Pioltello. Questo lo dico per un dato di fatto penso quotidiano, che ho riscontrato in diverse situazioni, cioè che non sempre la coppia, la famiglia che vive insieme ha la residenza nella stessa casa, a maggior ragione se c'è ad esempio un contratto d'affitto può essere che sia per forza di cose la mamma residente nel Comune in cui poi viene registrato il bambino o la bambina all'anagrafe, ma può non essere presidente il papà; questo anche a fronte magari di un contratto regolare d'affitto dove sono presenti entrambi, quindi si evince chiaramente che vivono nella stessa casa e che condividono la stessa abitazione.

La domanda è questa: se si deve intendere per prassi che anche la sola mamma residente a Pioltello può presentare domanda d'iscrizione o se si intende entrambi i genitori. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Darei la parola subito all'Assessore Dichio per rispondere a questo chiarimento, grazie.

#### **ASSESSORE MIRKO DICHIO**

Siccome comunque mi è ben chiaro che questa è materia da Consiglio Comunale, quindi io poi mi rimetto alla discussione del Consiglio Comunale, non è il suo caso però questo, nel senso che non è un caso personale, il discorso mio è questo: comprendere...

*(Intervento fuori microfono)*

#### **ASSESSORE MIRKO DICHIO**

Okay, la mia è una richiesta però, la mia era semplicemente una richiesta, Consigliere Mauri.

#### **CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Messo per iscritto in modo chiaro è inattaccabile, leggere diventa immediatamente...  
*(inc., audio carente)*

#### **ASSESSORE MIRKO DICHIO**

Perfetto. Il discorso è questo: la motivazione che ha portato a fare questo regolamento, con tutta una serie di punti ben dettagliati, ben precisi e portati in Commissione, che ha preceduto la settimana scorsa l'incontro di questa sera, serve per mettere tutta una serie di paletti, di condizioni affinché quelle famiglie che, nel rispetto di tutta una serie di criteri, nel rispetto delle regole, nel rispetto dei pagamenti e tutto quanto il resto, possono avere libero accesso al nido pubblico, visto comunque il servizio specifico e di eccellenza che danno sul nostro territorio. Quindi la volontà di inserire la questione dei due genitori residenti, fatto salvo che invece non ci sia un mono genitore, perché è

riconosciuto da un solo genitore, oppure perché purtroppo l'altro genitore non c'è più, è a nostro avviso chiara; perché il fatto che si possa fare dei distinguo per singoli casi... parlando con il dottor Bonassi mi sembra che in questi anni saranno successi due o tre casi complessivamente, cioè il fatto di avere delle eccezioni è condizione per la quale si preferisce appunto dire chiaramente che il bambino deve essere iscritto all'anagrafe di Pioltello e i due genitori, o il mono genitore, devono essere appunto residenti sul territorio di Pioltello.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Dichio. Vi prego di non fare interventi fuori microfono, anche perché così poi non viene registrato e la risposta d'intervento successivo risulta lacunosa. Prima di lei ci sarebbero due altri Consiglieri che hanno chiesto la parola, dopo gliela do. Consigliere Cutillo, prego.

#### **CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO**

Buonasera. I miei sono due chiarimenti. È vero che non si può fare la divisione famiglia per famiglia, quindi bisogna cercare di globalizzare i regolamenti, però se per caso una famiglia non riuscisse a pagare una retta non perché non è ligia nel pagamento, ma perché effettivamente ci sono dei problemi reali che l'Amministrazione comunale riesca a capire, a vedere, in questo caso si è tenuto presente che lasciando il bambino a casa si crea un danno al figlio, al bambino, e che magari si va ad aumentare il problema di queste persone? Come primo punto. Voglio dire, una volta che noi certifichiamo che questo qua non è che non vuole pagare, materialmente non può pagare, pagare l'intera rata, esiste qualcosa che si è pensato d'inserire per questi casi che potrebbero esserci? L'altra cosa invece è un fatto che fa piacere che sia stato inserito nell'articolo 8, il fatto che sia equiparato o equiparata al lavoratore o lavoratrice anche lo studente o la studentessa che magari (*inc., audio carente*) grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cutillo. Consigliera Cervi, prego.

#### **CONSIGLIERA MARTA CERVI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa sera il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere con il proprio voto l'approvazione del nuovo regolamento dei nidi gestiti da Azienda Futura, nostra partecipata. Le modifiche proposte cercano di rispondere alle esigenze delle famiglie pioltellesi, che infatti si sono moltiplicate a seguito dei cambiamenti del tessuto sociale della nostra città e si sono rese necessarie alla luce di aggiornamenti normativi e delle necessità gestionali dell'ente, un lavoro dettagliato, preciso, coerente al quale hanno lavorato gli uffici, ma in particolar l'Assessore Dichio e l'Ingegnere Bonassi, che ringraziamo per il lavoro di squadra, così come ringraziamo il lavoro della Commissione.

Con le modifiche proposte si introducono una serie di criteri trasparenti volti a disciplinare e a garantire un accesso al servizio più equo e democratico, migliorando il

funzionamento e le regole delle strutture stesse. I nidi sono un servizio che questa Amministrazione si impegna a garantire in quanto crede nel loro valore di luoghi educativi, cura e socializzazione; un servizio di qualità sul quale puntare e investire per creare spazi d'incontro significativi che diano la possibilità al bambino di sviluppare relazioni stabili e continuative. Inoltre è un servizio di cura e sostegno alle famiglie dagli zero ai tre anni, permette di lavorare in modo efficace nell'area della prevenzione alla modalità educativa: investendo su questa fascia d'età e sui loro genitori si prevengono costi sociali del domani. Una delle prime modifiche al regolamento riguarda l'articolo 2, utenza, con il quale si specifica che i nidi devono essere un servizio garantito principalmente a quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e che quindi hanno oggettive difficoltà nell'accudire il minore e con precedenza assoluta ai residenti, un'attenzione non indifferente soprattutto nella società di oggi dove il tasso di natalità diminuisce proprio perché non sempre quelle famiglie dove entrambi i genitori lavoravano hanno figure importanti come i nonni a cui potersi appoggiare. Sono molte le modifiche introdotte affinché il servizio possa migliorare, così come esposto dall'Assessore Dichio. Come Lista per Pioltello ribadiamo questa sera che i nidi sono un servizio importante ed utile sul territorio di Pioltello e va data una risposta alla richiesta sempre maggiore delle famiglie Pioltellesi. Reputiamo quindi questo regolamento come un significativo passo in avanti e come gruppo consiliare il nostro voto sarà favorevole.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Cervi. Consigliere Mauri, prego.

#### **CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Grazie Presidente. Intanto ci tengo a replicare al microfono quello che ho detto precedentemente fuori il microfono. Mi offende personalmente un'affermazione che sottintende un interesse personale nel mettere per iscritto via mail ufficialmente in modo formale una richiesta di informazioni, una richiesta di chiarimenti su un articolo preciso del regolamento che viene sottoposto l'attenzione dei Consiglieri Comunali.

Ci conosciamo da una vita e mi pare che sia assolutamente fuori luogo immaginare che nelle piene funzioni di Consigliere Comunale ci sia interesse a portare avanti una questione legata a situazioni specifiche. No, no, no, mi offende.

Fatta questa premessa arrivo alla considerazione tecnica e proseguo nella proposta. La considerazione tecnica è questa: giustamente il regolamento, che è fatto molto bene, nella parte della graduatoria dà dei punti in più e considera una premialità essere residenti nella nostra città, sono assolutamente d'accordo. Quello è già uno strumento con cui si mette nero su bianco che ai fini della graduatoria chi è residente viene valorizzato, viene giustamente incentivato, niente da dire.

Riguardo però alla risposta di entrambi i genitori residenti, nell'aver diritto di presentare domanda, vado oltre, presento un emendamento formale e come ho anticipato chiedo che vanga messo in votazione con questa dicitura: "Almeno un genitore" invece che "Genitori". La risposta è stata "entrambi i genitori residenti", la

frase all'articolo 7 di cui ho chiesto chiarimenti recita: "Per presentare la domanda ai fini della graduatoria di cui all'articolo 8...", la risposta è stata: entrambi i residenti, salvo eccezioni, giusto?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

La risposta non poteva essere questa?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

No, la domanda era: obbligatoriamente entrambi i genitori residenti per presentare la domanda d'iscrizione a fini della graduatoria dell'articolo? Questa è la domanda anche messa per iscritta, fatta precedentemente.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE**

Scusate... grazie. Prego Assessore Dichio, se vuole chiarire immediatamente.

**ASSESSORE MIRKO DICHIO**

Vado in ordine cronologico. Prima di tutto ringrazio la Consigliera Bolzoni perché comunque nel lavoro che ho fatto oggi pomeriggio mi ero dimenticato di mettere in evidenza uno degli aspetti fondamentali, perché comunque abbiamo cercato di tenere conto anche questo aspetto, cioè quello delle madri lavoratrici che decidono di riprendere gli studi o che magari, appunto, in corso di studi hanno fatto una scelta consapevole di avere un figlio. Quindi siccome, anche lì con certificazione, cioè tassa di pagamento universitaria o quello che è, quindi comunque con documentazione dell'Università o delle Scuole Superiori attestante il corso di studi, quello deve essere equiparato appunto al lavoro effettivo, ci mancherebbe altro. No no, fammi finire. Stavo ringraziando la Consigliera Bolzoni perché ha fatto l'evidenziazione lei nel suo intervento e quindi rispondendo... a parte che questa era una considerazione da parte del Consigliere Cutillo sulla questione della madre studente e quindi riconfermo che assolutamente su quel tema eravamo stati attenti e da parte mia è stato un refuso quello della svista di non averlo menzionato.

Il tema invece, e questa è una domanda giustissima, su cosa succede in quei casi di morosità incolpevole. Se parliamo di morosità sul pagamento delle rette incolpevole perché comunque ci sono problemi, ma a quel punto anche qui in spiace, mi sembra quasi che sono un notaio, però è un dato di fatto: purtroppo proprio là dove c'è bisogno che delle regole, le regole vanno messe per iscritto e chiarite. Comunque esiste una quota di salvaguardia di un 5% di persone che per il passaggio dai Servizi Sociali o comunque dalla tutela minori, in queste situazioni, in queste condizioni c'è un percorso

che esula da quanto indicato qua dentro, quindi ci sono delle caratteristiche specifiche. Quindi un 5% della popolazione che frequenta il nido con determinate caratteristiche, quindi che non possono essere inventate dall'oggi al domani, ma con un percorso dato, questo è quanto posso rispondere in merito alla sua richiesta sulla richiesta.

Sulla richiesta invece e sulle precisazioni fatte dal Consigliere Mauri. Io ci tengo... lascio il tempo di fare qualche slogan da parte mia, come mi ha accusato nell'ultimo Consiglio Comunale, che io parlo per slogan, detto da lei è davvero un onore, Consigliere Mauri. La sua domanda quindi assolutamente è legittima; sulla questione ho affermato, potrà andarsi a rivedere le registrazioni, io stavo chiedendo per l'appunto era una questione molto dettagliata e mi dispiace se invece è passato come un'affermazione, tale non voleva essere, la era mia domanda. Quindi comunque detto questo, il tema dei due genitori che devono essere residenti rientra tutto in un percorso dato, come stavano spiegando dal tavolo qui comunque della Giunta, quindi da questa parte; comunque veniva evidenziato che un tema è quello delle graduatorie e quindi il punteggio dato ai residenti, altro tema è invece... siccome non dimenticate, su questo effettivamente potrebbe crearsi un equivoco, le iscrizioni date anche a non residenti, quindi un cittadino di Segrate, di Cernusco, di qualsiasi altro Comune che per motivi lavorativi dovesse essere comodo venire sul territorio di Pioltello assolutamente ha legittimità. La questione del punteggio della graduatoria invece è sulla questione una scelta fatta data di entrambi i genitori residenti sul territorio di Pioltello, con dei punteggi che però sono scesi rispetto al passato, perché comunque la volontà è quella di privilegiare comunque lo stato di fatto di entrambi i genitori lavoratori, prima ancora che quello della residenza. Però anche il termine della residenza siccome ci teniamo a fare un regolamento che possa prestarsi il meno possibile ad equivoci di sorta noi abbiamo messo entrambi i genitori i lavoratori.

Ciò non esula che appunto famiglie dove c'è un genitore residente a Pioltello e un altro genitore residente in un altro Comune possano comunque iscrivere il proprio figlio sul territorio di Pioltello, tenuto conto che, poi prima non l'avevo menzionato, la volontà è quella di non iscrivere bambini nel nostro Comune se sono domiciliati, se sono ospiti presso il territorio di Pioltello. I bambini devono essere iscritti all'anagrafe di Pioltello e devono essere residenti a Pioltello. Chi no, appunto lo diceva poc'anzi l'Assessore Vice Sindaco Gaiotto, può comunque farlo ma comunque sapendo che la fascia, e quindi il pagamento, sarà quello superiore legato al fatto del non essere residente.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Dichio. La parola al Consigliere Pino.

## **CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO**

Buonasera a tutti. Intanto ringrazio l'Assessore Dichio per l'impegno che ha messo per fare questo regolamento nuovo, le varie modifiche. Poi mi fa piacere, vedo con piacere che se ci sono delle disabilità gravi si può prendere considerazione un eventuale beneficio e sono d'accordo. Per quanto riguarda la morosità, chi non paga per esempio...

va bene, se uno o due bambini se non pagano, devono pagare i pregressi, perché se no è inutile, se si va per cercare di stringere un po', chi non paga è giusto che o paghi o se no non venga per niente all'asilo nido, è naturale siamo d'accordissimo.

Poi un'altra cosa, i non residenti che magari vengono alle mense e pagano il 50% in più o quant'era la retta in più residenti se ci sono dei non residenti che vengono, questo volevo sapere. Noi comunque siamo d'accordo, noi di Forza Italia voteremo a favore, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pino. La Consigliera Bolzoni voleva intervenire?

#### **CONSIGLIERA NADIA BOLZONI**

Già l'Assessore Mirko ha dato le spiegazioni al Consigliere Mauri, però mi sembrava abbastanza chiara la frase dell'articolo 7 nella prima parte: "Per la formazione della graduatoria" si parla, quindi per formare la graduatoria si richiede i genitori siano residenti, quindi il bambino sia residente. Dopodiché c'è un punto anche nell'altro articolo in cui si dice che "Il nido d'infanzia è rivolto alle famiglie dei bambini residenti che hanno sempre la precedenza", quindi questo non toglie il fatto che anche chi non è residente come già frequenta oggi continuerà a frequentarlo, perché abbiamo fatto una modifica al regolamento, non l'abbiamo sconvolto del tutto. Quindi tutto quello che non è stato modificato resta quello che già c'era, quindi pagherà la retta massima ma può fare la domanda all'asilo nido.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Bolzoni, Prego Consigliere Bini.

#### **CONSIGLIERE GERARDO BINI**

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Niente, io non volevo parlare delle modifiche apportate al regolamento per quanto riguarda l'asilo nido, ma volevo dire semplicemente qual è l'importanza dell'asilo nido.

Nel senso, io nel lontano '93 venendo da una situazione completamente diversa dove il nido era la mamma, papà lavorava, la mamma... nel mio paese la maggior parte, il 9% delle famiglie erano monoreddito, quindi questa situazione non la vivevamo; c'erano i nonni, c'era tutta una serie di situazioni diciamo di carattere familiare dove l'asilo nido veniva visto come qualcosa di astratto, mentre ho constatato l'importanza sociale dell'asilo nido. Parlo personalmente, ha permesso diciamo a me e a mia moglie di poter lavorare, di costruire diciamo attorno a noi un futuro magari un po' migliore proprio grazie all'assedio. Quindi volevo sottolineare questo aspetto fondamentale, perché poi per quanto riguarda il regolamento hanno esposto molto bene l'Assessore, l'Ingegnere Bonassi e i colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto.

Io volevo sottolineare questa importanza del servizio non soltanto dove come luogo dove i bambini socializzano, vengono educati, interagiscono tra di loro, che è un'esperienza bellissima sicuramente, ma quello che invece è importante è che le

famiglie, i genitori, il compagno, la compagna, il papà o la mamma possono veramente poter progettare un futuro lavorativo, perché ovviamente senza il lavoro non si va da nessuna parte.

Poi faccio la dichiarazione di voto per il Partito Democratico: ovviamente voteremo a favore, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Bini. Consigliere Cuoco, prego.

#### **CONSIGLIERE GIOVANNI CUOMO**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Abbiamo approfondito gli argomenti in Commissione, è stata una Commissione dove siamo entrati molto nel dettaglio e abbiamo dibattuto (*inc., audio carente*) fondamentale, ci sono state sia risposte politiche ma anche tecniche. Condividiamo le modifiche apportate a questo regolamento, perché danno un regolamento puntuale e dettagliato che tutela gli utenti e in più è un regolamento che dà equità nei confronti di tutta la collettività. Dichiaro che Lega, Fratelli d'Italia e Polo per Pioltello voteranno a favore, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Altri interventi? Altrimenti adesso la parola all'Assessore Dichio che voleva rispondere al Consigliere Pino, prego.

#### **ASSESSORE MIRKO DICHIO**

Allora, al Consigliere Pino in relazione alla... (*assenza di audio per alcuni secondi*)

Ah sì, scusatemi, stavo pensando ad un altro aspetto, chiedo scusa. Allora, attualmente per i non residenti viene applicata la tariffa massima che è ogni 560 euro mensili.

Volevo, se posso, rubo solamente un minuto, ma questo per farti capire dove si arriva oggi per chi appunto ha avuto la fortuna di frequentare i nidi pubblici del nostro territorio, quindi con risultati che sono considerati lusinghieri anche da città a noi vicine. Vi dicevo che è una storia che parte dal 1700, ho trovato questa cosa che trovo divertente, ma la sbrigo in cinque secondi, legata tra il 1840 e il 1850, in Italia esistevano i primi presepi, il termine presepio deriva dal francese *crèche* che in italiano significa mangiatoia o appunto presepe, il termine si riferiva vivevano alla mangiatoia evangelica. Cioè per dire che era circa 200 anni fa, 180 anni fa un posto dove si andava ad allattare i bambini o comunque ad accudirli quel minimo che si arriva dietro al posto di lavoro e oggi invece è un mondo di servizi dove appunto il bambino cresce e sviluppa la propria personalità, perché comunque è una fase importante evolutiva per ogni singolo bambino. Ci tenevo a condividere con voi questo piccolo aspetto.

*(Intervento fuori microfono)*

#### **PRESIDENTE**

È interessante questa spiegazione, certo è un po' datato il punto, per fortuna sono passati decine e decine di anni. La parola alla Sindaca, prego.

## **SINDACA IVONNE COSCIOTTI**

Grazie ci tenevo a fare questo diciamo questa osservazione di chiusura. Mi è sembrato di capire, Assessore Dichio, che tutto il lavoro duro e faticoso che è stato fatto, e ringrazio sia l'Assessore che gli uffici, che Azienda Futura che hanno comunque apportato un loro un importante contributo a quello che è stata comunque una riflessione politica importante, perché è chiaro che il regolamento in modo con cui si accede e si gestisce uno dei servizi più importanti per quanto riguarda una città.

È chiaro che questo regolamento parlando di graduatorie, come dire, già parla di una sofferenza soprattutto per un Sindaco di una città, nel senso il posto nido dovrebbe essere un posto per tutti i bambini che fanno richiesta, assolutamente senza, tra virgolette, graduatorie, no? Dovremmo poter avere la capacità economica e la possibilità di offrire questa esperienza educativa a tutti i bambini, quasi che fosse un percorso unico obbligatorio; adesso si parla della materna, ma tantissimi ci dicono che già dalla più tenera età questo è un percorso importante di formazione della personalità. È chiaro che dobbiamo fare i conti con tante cose: conti economici, conti di strutture, conti di personale e quindi abbiamo bisogno un numero limitato di posti. Quindi alla base di quella che è una riflessione importante che è stata quella di dire: se a questo punto pur riconoscendo il valore educativo del nido non siamo in grado di offrire un nido che sarebbe poi bello, come dicono tante volte in politica ai livelli alti, gratuito per tutti, perché comunque puoi dire che fa parte di un percorso, è chiaro che a questo punto deve essere una risposta, un servizio ai cittadini a coloro che lavorano che quindi con questa necessità devono trovare una risposta ad una necessità. Quindi cambia il piano di valutazione, non più quello puramente educativo che dovrebbe essere dato a tutti i bambini che nascono in una città, ma quello di risposta alla necessità di una famiglia che avendo mamma e papà che lavorano richiede in particolare questo servizio. Questo ci tenevo a dirlo perché comunque l'obiettivo principale resta quello di poter allargare al massimo questo servizio, che tra l'altro nella nostra città è eccellenza, ringrazio gli insegnanti, perché comunque penso che possiamo dire a testa alta di avere insegnanti di livello, strutture ben tenute, attività parallele e formative importanti, quindi è un servizio di assoluta qualità che ci piacerebbe poter fornire senza graduatorie, ma dovendo fare questa scelta è anche importante che ci fossero delle graduatorie che rispondessero maggiormente, permettetemi è una questione di giustizia tra virgolette, quindi se uno non lavora o lavora uno solo e può tenere il bambino a casa, può lasciare il posto a due persone che lavorano, piuttosto che residente o non residente. È chiaro, i cittadini di Pioltello pagano le tasse a Pioltello e devono poter inserire i bambini, visto che è un costo anche molto elevato, nel Comune in cui risiedono.

Questo non vuol dire che tutti gli altri sono cattivi e il servizio deve essere chiuso, però è chiaro che avendo pochi posti va fatta anche una cernita di queste condizioni. Quindi alcune delle scelte del regolamento sono scelte anche un po' sofferte, ma sono scelte che, dovendo fare una scelta, sono andate anche nella direzione dell'equità, della correttezza e della giustizia. Penso ai piani di rientro, logicamente se una famiglia è in difficoltà, certo se una famiglia è in difficoltà, se i Servizi Sociali fanno presente questa difficoltà potrà avere un'accoglienza di un altro tipo. Dopodiché se a giugno non hai pagato sei rate del nido prima di iscrivere il bambino a settembre devi saldare le rate, ma non è cattiveria, è che qualcun altro che magari è in quella situazione resta fuori da una graduatoria perché qualcuno sta tenendo occupato un posto. Quindi o il problema è

serio ed è da servizi sociali, ma se è una leggera difficoltà purtroppo va gestita con grande fatica e anche con grande senso di responsabilità.

Quindi io penso che il lavoro fatto dall'Assessore e dagli uffici sia stato un lavoro importante, anche in Consiglio Comunale c'è stata grande approvazione, penso che sarà importante, poi sono state anche ritoccate le tariffe, comunque la graduatoria influirà su come la gente si iscrive al nido, perché è chiaro che alcune cose cambieranno, alcune situazioni, però io penso che in prospettiva futura possa essere solo una positività per tutta la città.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaca. La ringrazio particolarmente per questo suo intervento. Mi è venuto in mente che negli anni Settanta un certo Ivan Illich aveva scritto dei libri e parlava di descolarizzare la società. Ecco, io dico che invece bisognerebbe scolarizzare, inteso nel modo giusto, la società, e ci troviamo sempre in situazioni conflittuali tra il dare l'opportunità a tutti i bambini, e il nido dimostra quanto possa il nido, con interventi educativi soprattutto competenti, sviluppare le potenzialità dei bambini e prepararli maggiormente alle esperienze future. Ecco, perdonate questo mio inciso, ma quando si parla di educazione si risveglia in me qualcosa. Nessun altro vuole intervenire. Possiamo passare alla votazione del punto all'ordine del giorno numero 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Bene, sono le ore 23:23, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.